

Comunione “IS MORUS”

PIANO DI EMERGENZA

(ai sensi dell'art.19, comma 5 delle Prescrizioni Regionali di cui all'Allegato alla Delib.G.R.n.8/7 del 23/2/2010)

Comunione Pineta “Is Morus”
Santa Margherita di Pula
prov. di Cagliari

consulenza tecnica



STUDIO ASSOCIATO ING. G. A. & M. PISCHEDDA

SEPI ENGINEERING

VIA BACCO A.I. OVEST - 09030 ELMAS - P.IVA02993250923

☎ 0702128120 📠 0702128112 ✉ sepiengineering@tiscali.it

INDICE

Parte I - GENERALITA'

- 1.1 Obiettivi del Piano
- 1.2 Struttura del Piano
- 1.3 Competenze durante l'emergenza
- 1.4 Numeri telefonici utili
- 1.5 Elenco allegati

Parte II – EMERGENZA INCENDIO

- 2.1 Informazione degli ospiti
 - 2.1.1 Comportamento da adottare in caso di avvistamento di un incendio
 - 2.1.2 Comportamento da adottare in presenza di un principio di incendio
 - 2.1.3 Comportamento da adottare se circondati dal fuoco
 - 2.1.3.1 Comportamento da adottare se circondati dal fuoco all'aperto
 - 2.1.3.2 Comportamento da adottare se circondati dal fuoco in casa
 - 2.1.4 Azioni Vietate
 - 2.1.5 Luoghi sicuri
- 2.2 Misure di prevenzione e protezione antincendio
 - 2.2.1 Misure organizzative
 - 2.2.2 Prescrizioni per gli Addetti alla Gestione delle Emergenze
- 2.3 Gestione dell'emergenza
- 2.4 Esercitazione per l'attuazione del Piano di Emergenza
 - 2.4.1 Modalità esecuzione esercitazione

Parte III - EMERGENZA SANITARIA

- 3.1 Gestione dell'emergenza

Parte IV – FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARTE I. GENERALITA'

Premessa

Il presente Piano di Emergenza (Piano) è stato predisposto in accordo a quanto prescritto dalle "Prescrizioni di contrasto alle azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo di cui alle lettere c) e d) dell'art.3 comma 3, della Legge 21 novembre 2000, n.353.

Redatto dal consulente esterno, ing. Alessandro Pischèdda previo incarico conferito dall'amministratore del complesso "Is Morus", geom. Fracchia, sarà soggetto a revisione ogni qualvolta interverranno modifiche tecnico/organizzative e/o cambiamenti normativi.

1.1 Obiettivi del Piano

Il presente Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- definire i comportamenti da adottare in caso di incendio, sinistro o altro evento prevedibile da parte di tutti gli ospiti presenti all'interno della Comunità;
- indicare i nominativi del Responsabile dell'emergenza e degli Addetti alla gestione dell'emergenza, nonché i rispettivi compiti in caso di emergenza;
- definire le misure di prevenzione incendi da adottare;
- definire gli aspetti legati all'informazione degli ospiti, alla formazione del personale responsabile della gestione dell'emergenza, alla documentazione prevista dalle normative regionali di riferimento;
- indicare i luoghi sicuri, ove gli ospiti dovranno raggrupparsi in caso di pericolo senza essere esposti alle conseguenze dell'incendio;
- dare semplici indicazioni di prevenzione e protezione.

1.2 Struttura del Piano

Il Piano è strutturato in funzione delle tipologie di emergenza previste:

- A. Emergenza Incendio,
- B. Emergenza Sanitaria.

Costituiscono parte integrante del documento le planimetrie della Comunità che riportano:

- i luoghi sicuri;
- i presidi antincendio (idranti e estintori);
- i pacchetti di medicazione.

1.3 Competenze durante l'emergenza

Si definiscono le competenze specifiche durante l'emergenza come sotto riportato:

- *Responsabile dell'Emergenza*: indica la persona nominata dall'Amministratore della Comunità per l'organizzazione e l'attuazione delle procedure di intervento in caso di emergenza – (nominativo riportato nell'**allegato 1**).
- *Addetti Gestione Emergenza (AGE)*: sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza nel territorio di competenza della Comunità. Ricevono adeguata formazione.
Sono individuati nelle persone riportate nell'**allegato 1**.
- *Organismi Esterni (OE)*: organi territoriali responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dagli incendi (Vigili del Fuoco, guardie forestali).
- *Ospiti*: chiunque si trovi all'interno del territorio della Comunità al momento dell'emergenza.

1.5 Numeri telefonici utili

Si riportano i numeri telefonici più utili in Emergenza:

VIGILI DEL FUOCO: **115**

CORPO FORESTALE: **1515**

EMERGENZA SANITARIA: **118**

SOCCORSO PUBBLICO: 113

CARABINIERI: 112

OSPEDALE CIVILE (Cagliari): 070/6091

OSPEDALE IS MIRRIONIS (Cagliari): 0706091

OSPEDALE BROTZU (Cagliari): 070 5391

OSPEDALE MARINO (Cagliari): 070 6094394

GUARDIA MEDICA PULA: C.so Vittorio Emanuele, 28 - 070 9209625/9439

1.6 Allegati

ALLEGATO 1: nominativi SQUADRA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ALLEGATO 2: check list dei controlli antincendio

ALLEGATO 3: verbale esercitazione

PARTE II . EMERGENZA INCENDIO

Premessa

La Comunità "IS MORUS" sorge all'interno della pineta di Santa Margherita di Pula, territorio considerato al "alto rischio d'incendio" con particolare riferimento al periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 ottobre.

Pertanto si devono rispettare le prescrizioni del "*PIANO REGIONALE DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI 2008-2010*"

La Comunità è pertanto impegnata in opera di prevenzione e protezione dagli incendi, attraverso un'opera di monitoraggio visivo e di primo intervento con squadre che dispongono di formazione e mezzi specifici, come definito nei paragrafi precedenti.

2.1 Informazione degli ospiti

Gli ospiti della Comunità devono essere informati in merito:

1. ai comportamenti da adottare in caso di avvistamento di un incendio;
2. ai comportamenti da adottare in presenza di un principio di incendio;
3. ai comportamenti da adottare se circondati dal fuoco (in casa o all'aperto);
4. alle azioni vietate;
5. ai luoghi sicuri.

L'informazione deve essere garantita a tutti gli ospiti della Comunità, pertanto:

- è predisposta idonea cartellonistica PLURILINGUE (Italiano, Inglese, tedesco, francese); la cartellonistica sarà posizionata agli accessi della Comunità, sia nei due accessi presenti lungo la S.S195, sia nel punto di accesso al mare.
- sono consegnati ad ogni ospite degli opuscoli informativi in merito a quanto sopra.

2.1.1 comportamenti da adottare in caso di avvistamento di un incendio

Chiunque avvisti un incendio deve attivare il sistema di emergenza proprio della Comunità telefonando ai seguenti numeri:

- 340 5995885 (Maurizio Pirisinu)
- 340 5995886 (Agostino Sarais)
- 335 466250 (Geom. Pierangelo Fracchia)

Contemporaneamente è necessario segnalare l'incendio telefonando al numero 1515 del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, oppure al 115 dei Vigili del Fuoco, al 113 della Polizia di Stato o al 112 dei Carabinieri.

2.1.2 comportamenti da adottare in presenza di un principio di incendio

se c'è un principio di incendio:

- segnalare l'incendio come al punto precedente, indicando il punto preciso e fornendo tutte le informazioni disponibili in merito alla raggiungibilità dello stesso;
- tentare di spegnerlo solo se si è certi di una via di fuga, tenendo le spalle al vento usando acqua, un estintore o, in assenza di questi, battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
- non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- liberare le strade e non parcheggiare lungo le strade;
- non accodarsi alle altre macchine.

2.1.3 Comportamenti da adottare se circondati dal fuoco

2.1.3.1 Comportamenti da adottare se circondati dal fuoco all'aperto

- cercare una via di fuga sicura;
- attraversare il fronte di fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata;
- se si è in spiaggia, raggrupparsi sull'arenile e immergersi nell'acqua bassa;
- stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile respirando con un panno bagnato sulla bocca.

2.1.3.2 Comportamenti da adottare se circondati dal fuoco in casa:

- non abbandonare l'abitazione se non si è certi della via di fuga;
- disattivare l'impianto elettrico;
- sigillare porte e finestre con panni umidi;
- rifugiarsi negli ambienti più interni della casa, respirando attraverso panni umidi.

2.1.4 Azioni vietate

E' vietato (nel periodo dal 1/06 al 15/10):

- accendere fuochi all'aperto;
- smaltire braci;

E' inoltre sempre vietato:

- gettare dai veicoli mozziconi di sigaretta e/o qualunque cosa possa innescare o propagare il fuoco;
- fermare gli automezzi con marmitta catalitica a contatto con materiale che possa infiammarsi per le alte temperature (sterpaglie secche, aghi di pino, ecc.);
- rimuovere o manomettere i presidi antincendio;
- parcheggiare la macchina in posizione di intralcio alla circolazione nelle strade o davanti ad idranti e/o estintori.

2.1.5 Luoghi sicuri

All'interno della Comunità sono indicati i seguenti luoghi sicuri, riportati nelle planimetrie del territorio:

- campo sportivo;
- spiaggia.

Le stesse devono essere indicate con apposito segnale in loco.

2.2 Misure di prevenzione e protezione dagli incendi

2.2.1 Misure organizzative

Sono adottate le seguenti misure:

- i terreni devono essere liberati da cespugli e sterpaglie;
- gli impianti di estinzione incendi (fissi e portatili) devono essere regolarmente controllati e ispezionati come previsto dalla normativa vigente; gli esiti dei controlli e delle ispezioni devono essere annotati su un apposito registro;
- presso le aree dedicate al parcheggio deve essere eliminata la vegetazione secca (sterpaglie, aghi di pino, ecc.) e devono essere posizionati degli estintori di classe 34A144BC;
- è predisposto un programma di controllo delle misure di prevenzione e protezione basate su specifica check list (**allegato 2**)

2.2.2 Prescrizioni per gli Addetti alla Gestione delle Emergenze

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali **misure di Prevenzione** antincendio :

- conoscere l'ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione;
- non rimuovere o manomettere i mezzi di protezione previsti;

- verificare che le strade non siano ostruite;
- verificare che non ci siano depositi di materiale infiammabile;
- segnalare tempestivamente situazioni ritenute anomale o potenzialmente pericolose;
- partecipare attivamente alle prove generali antincendio;

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali **misure di Protezione** in caso di incendio:

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo; il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche;
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi ;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la propria posizione;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;

2.3 Gestione emergenza

Appena informati del pericolo gli **Addetti della gestione dell'emergenza** devono:

- richiedere tutte le informazioni necessarie all'individuazione dell'incendio e ad una classificazione preliminare dell'entità dello stesso;
- recarsi sul posto con l'automezzo dotato di attrezzatura idrica, munito di lancia per idrante ed estintore;
- valutare la situazione e se necessario:
 - attivare i soccorsi esterni;
 - attivarsi per garantire che gli accessi alla lottizzazione siano aperti e sgombri;
- qualora non sia necessario chiedere l'intervento dei soccorsi esterni avvisare gli stessi della "non necessità" di un loro intervento qualora siano già stati avvertiti;
- assistere eventuali infortunati e/o chiunque presenti difficoltà motorie tali da determinarne una situazione di pericolo (anziani, bambini, persone diversamente abili),

- intervenire per lo spegnimento e/o la riduzione dell'incendio, sempre che sia possibile eseguire i primi interventi in **totale sicurezza**;
- attendere l'intervento dei soccorsi esterni, garantendo loro l'assistenza necessaria per:
 - individuare immediatamente il punto di intervento;
 - indicare le strade di accesso allo stesso , i punti di raccolta e le eventuali postazioni antincendio;
 - conoscere ulteriori elementi possano risultare utili per l'intervento;
- mettersi a disposizione degli enti esterni di soccorso.

Il **Responsabile** deve coordinare l'emergenza verificando che tutti i precedenti punti siano messi in atto.

PARTE III . EMERGENZA SANITARIA

Premessa

La Comunità ha sede in località Santa Margherita di Pula; l'Ospedale (e Pronto Soccorso) più vicino è il San Giovanni di Dio, ubicato a Cagliari, distante circa 40 km e raggiungibile in circa 40 minuti; a distanze appena superiori, sempre a Cagliari, sono presenti anche gli ospedali Binaghi, Marino, Brotzu, SS.Trinità.

E' disponibile un servizio ambulanza (118) presso Pula, a pochi km dai luoghi di lavoro.

Sono costantemente presenti gli Addetti al Primo Soccorso, formati secondo la normativa vigente.

I nominativi sono riportati in allegato.

3.1 Gestione emergenza

Appena informati del pericolo gli **Addetti della gestione dell'emergenza** devono:

- richiedere tutte le informazioni necessarie all'individuazione dell'infortunato e ad una classificazione preliminare dell'entità dell'infortunio;
- allertare i soccorsi esterni;
- recarsi sul posto con il pacchetto di pronto soccorso;
- valutare la situazione e se necessario:
 - contattare i soccorsi esterni;
 - attivarsi per garantire che gli accessi alla lottizzazione siano aperti e sgombri
- fornire una prima assistenza in linea con le proprie capacità e la formazione ricevuta;
- attendere l'intervento dei soccorsi esterni, garantendo loro l'assistenza necessaria per:
 - individuare immediatamente il punto di intervento;
 - conoscere ulteriori elementi possano risultare utili per l'intervento;
- mettersi a disposizione degli enti esterni di soccorso

Il **Responsabile** deve coordinare l'emergenza verificando che tutti i precedenti punti siano messi in atto.